



# Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 6 - ottobre 2019

## La Parola di Dio ci guida e la Chiesa conferma!

In questo anno di attività comunitarie che abbiamo appena iniziato sarà il tema della parola di Dio ad accompagnare il nostro cammino. In particolare il capitolo dodicesimo della lettera ai Romani di san Paolo sarà oggetto della riflessione, in sette tappe, per mezzo delle catechesi proposte durante le giornate comunitarie nelle nostre Fraternità.

Il cammino, predisposto dai responsabili generali, è stato – come ogni anno – frutto di preghiera e discernimento. In altre parole: la Comunità crede che il Signore le abbia donato questo tema e che sia sua volontà

che ci riflettiamo sopra durante questo anno che ci sta davanti.

È stato dunque molto importante, quindi, per i responsabili generali, quando, la sera del 1° ottobre scorso, come ogni martedì, stavano pregando per

la Comunità. Durante quel tempo di lode e di ascolto della parola di Dio, hanno ricevuto alcune profezie – sia tramite l'apertura della Bibbia, sia per mezzo di ispirazioni – che li hanno sorpresi e commossi.

La prima Parola che hanno ricevuto era la celebre visione di Ezechiele, nella quale il profeta vede in un turbine di vento la figura di quattro esseri viventi di sembianza umana, ciascuno con quattro facce: una d'uomo, una di leone, una di toro e una d'aquila. Essi andavano là dove li sospingeva lo spirito, con il suo il vento impetuoso, diritto davanti a sé (1, 4-12).



In quell'immagine profetica la Chiesa – da sant'Ireneo e san Girolamo in poi – ha riconosciuto i simboli dei quattro evangelisti.

Subito dopo, una seconda Parola tratta dalla Bibbia aperta "a caso", ha continuato il discorso: *"La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione"* (Atti 13, 49).

\* \* \*

Terminata la preghiera i responsabili generali hanno cominciato a condividere tra loro quello che avevano percepito e ricevuto nel cuore.

Il Signore, che da sempre ha donato alla nostra Comunità la sua guida per mezzo dell'ascolto "profetico" della parola ricevuta in preghiera, l'ha poi sempre spinta a portarla al mondo attraverso la propria opera di evangelizzazione, in particolare donando



carismi straordinari di predicazione a molti suoi membri, uno su tutti quello che Tarcisio ha esercitato con tanto frutto durante tutta la sua vita.

Il fatto che la Parola sia stata – per così dire – posta nuovamente al centro del cammino di questo anno e che in preghiera il Signore continui a confermarne l'importanza, certamente colpiva i presenti.

Poi, però, qualcuno tra i responsabili, ha ricordato agli altri che, proprio il giorno prima, il Santo Padre aveva firmato il *motu proprio* *Aperuit illis* per istituire la *Domenica della parola di Dio*. È stata per loro una vera sorpresa, scorrendola, trovare in essa alcune espressioni con le quali papa

Francesco invita i cristiani – oltre che a celebrare quella domenica e a porre una rinnovata attenzione sulla parola di Dio – a riprendere la pratica della *Lectio divina*, proprio come nel cammino di quest'anno anche la Comunità Magnificat è stata invitata a fare.

Nella lettera, poi, si legge: *"La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza. Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rivive la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più*



specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarrezza» (Ap 10,10)" (Aperuit Illis, n. 12).

I responsabili generali hanno avuto un soprassalto: leggendo quelle parole era

come se il Papa stesso stesse facendo l'introduzione al nostro cammino, intitolato *Prendi il libro e mangia!*

Una tale "coincidenza" ha costituito una conferma della direzione che stiamo seguendo come Comunità.

I responsabili generali, così, hanno ringraziato il Signore per tanta consolazione e incoraggiamento e hanno ricevuto maggior fiducia in proseguire il cammino, certi che la strada intrapresa sia quella giusta. ■

## Le parole di Stefano Ragnacci all'Assemblea generale di ottobre

**N**ei giorni 26 e 27 ottobre s'è riunita l'Assemblea generale della Comunità Magnificat presso la casa di preghiera Tabor ad Agello. La riunione si è aperta con una catechesi di Stefano Ragnacci, di cui ci pare importante condividere alcuni passaggi.

\* \* \*

Noi affermiamo che Dio ha sempre guidato la nostra comunità con la Sua Parola. Questo vuol dire che in ogni ambito dobbiamo ridare centralità alla parola e alla profezia. Avere dei tempi di preghiera prolungati, dedicati a scoprire cosa il Signore ci chieda di fare, deve tornare ad essere il centro del nostro modo di stare insieme e di vederci.

Dobbiamo ritrovare, almeno ciclicamente, un tempo che sia di profezia e di discernimento sulla realtà che

viviamo. "Senza la visione il popolo muore" ci insegna la Bibbia. In questo tempo, è necessario ripartire da questo ascolto serio e continuato della Parola perché, come in passato, il Signore ci manifesti e ci ispiri la sua volontà. Solo lo Spirito è capace di compiere sempre cose nuove; se noi ci mettiamo al suo ascolto e ci lasciamo usare egli porterà avanti e realizzerà il disegno di Dio in questo tempo.

Finito il cammino nel deserto (i primi 40 anni dalla liberazione dall'Egitto), il popolo d'Israele entra nella Terra Promessa. Lì giunto diventa stanziata, mette radici, costruisce case e il Tempio.

Nel tempo abbiamo visto come l'identità della Comunità sia stata (e lo è tutt'ora) legata anche a luoghi fisici: su tutti San Manno e Madonna della Luce che Ginette ha voluto evidenziare nell'icona.



Intorno a questi due luoghi sono nate iniziative (l'adorazione) e profezie che ancora non vediamo pienamente realizzate. San Manno in modo particolare manca ancora di quella dimensione di vita comune ed accoglienza che abbiamo visto e pensato al suo inizio.

Profezie inesatte? Tempo non ancora compiuto? Poco coraggio nel realizzare quanto avevamo capito? Chissà...

Di sicuro però dobbiamo riprendere in mano queste parti della nostra storia, parlarne, divulgandole a chi non c'era, perché forse oggi c'è qual-

cuno che si potrebbe sentire colpito e chiamato a mettere in pratica quanto manca ancora alla realizzazione di quanto abbiamo visto.

Sempre di più e sempre più velocemente si stanno presentando proposte nuove a cui dobbiamo dare una risposta. Questa casa – Casa Tabor – ne è una evidenza. Io penso che possa essere la prima di una lunga serie.

La fraternità di Betania, per esempio, ha la grazia di poter fare i propri incontri nel santuario di Montescosso. I Passionisti che lo sta reggendo da circa 140 anni sono costretti a lasciarlo per mancanza di vocazioni. Sia loro che il Cardinal Bassetti sarebbero contenti che – almeno momentaneamente – venisse preso in comodato d'uso gratuito dalla Comunità Magnificat!

Quel santuario, già punto di riferimento per molte persone

di quella vallata, potrebbe essere un altro luogo di preghiera, ritiro ed accoglienza. Chissà che ad altre fraternità non capitino cose analoghe?

Il Signore sta aprendo porte che nemmeno ci immaginavamo. E non è solo una questione di case o luoghi, ovviamente. Si stanno aprendo luoghi nuovi di evangelizzazione.

I fratelli di Treviso mi raccontavano che un sacerdote, all'improvviso, li ha chiamati per evangelizzare la sua parrocchia e organizzare un seminario di vita nuova.

Una nostra sorella rumena che è stata tanti anni in Italia, tornata in Romania, dopo circa un anno di preghiera, d'improvviso e "per caso" incontra un frate che anche lui



Vincenzo Genovese, il card. Gualtiero Bassetti e Stefano Ragnacci

sta cercando il modo di aprire una esperienza di rinnovamento...

Credo che di queste cose ne stiano accadendo tante in mezzo a noi. Sarebbe bene, magari, raccontarcele.

Umiltà e coraggio però saranno due doti che ci dovranno accompagnare da oggi in avanti. Ci vuole umiltà per rimettersi in gioco – soprattutto quando hai un bagaglio di esperienza che ti sei fatto lungo gli anni. Coraggio, perché, per cambiare strada dopo aver battuto sempre la solita per anni, ce ne vuole molto.

Proprio questo che il Signore ci sta chiedendo e lo sta chiedendo a tutti, non solo a qualcuno in particolare.

Occorre avere l'umiltà e il coraggio di aprirsi a nuove esperienze, a costo di sbagliare, perché si realizzi il sogno di Dio.

Credo che nessuno di noi sappia quale sia la volontà di Dio o quale sia la cosa migliore da fare in ogni circostanza. Però insieme possiamo capire e realizzare queste novità. ■



Veduta aerea del Santuario di Montescosso, nei pressi di Perugia, dove la Fraternità di Betania vive i propri incontri e che potrebbe esserle affidata perché la gestisca in comodato d'uso gratuito, come già capita per San Manno, Santo Stefano, Casa Tabor...

# Evangelizzare nella potenza dello Spirito Santo

**P**rosegue la più classica delle attività che la Comunità promuove nell'ambito della evangelizzazione, seguendo l'impulso che lo Spirito Santo, fin dall'inizio, ha dato alla nostra realtà: evangelizzare, proporre al mondo l'esperienza viva di Dio e del suo amore, per mezzo del Seminario di Vita nuova, finalizzato a permettere a chi vi partecipi di essere "battezzato nello Spirito".

Sono molte le Fraternità che hanno dato inizio all'avventura del Seminario, come testimoniano queste locandine prese dal web dove ormai passa la maggior parte della nostra "comunicazione", soprattutto nell'ambito dell'evangelizzazione.

Non solo in Italia, ma anche in Turchia la Comunità si impegna in una continua opera che – così come è accaduto per la stragrande maggior parte degli alleati – permette a tanti fratelli e sorelle di trovare Dio.

L'effusione dello Spirito Santo non è qualcosa che ci viene solo donata, ma, quando è autentica, anche a dispetto delle "manifestazioni sensibili", si diffonde da noi e va a toccare gli altri.

Accade quel che Gesù, gridando aveva detto nel tempio di Gerusalemme, un giorno: «*Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva*» (Gv 7,37-38). Parlò così per indicare quella potenza

dello Spirito Santo che può scaturire da noi, se e quando evangelizziamo. ■



# Un nuovo noviziato: cose turche!

**N**elle prime giornate comunitarie che la Comunità organizza nelle varie Fraternità di cui si compone, non è raro imbattersi nella “cerimonia” di ingresso in Noviziato. Alcuni fratelli e sorelle, avendo vissuto il Discepolato e frequentato la Scuola di Comunità, si sentono così attratti dall’Alleanza – magari vista a Sacrofano o a Montesilvano negli anni scorsi – da chiedere di fare un serio cammino di discernimento per verificare se quell’attrazione provata sia qualcosa di più che un desiderio passeggero.

Perciò, dopo un aver ricevuto il parere positivo dei responsabili delle loro Fraternità sono stati ammessi al Noviziato.

Certamente sono state molte le Fraternità a vivere momenti simili, ma ce n’è uno che ci piace portare all’attenzione di tutta la Comunità: quello vissuto per il nuovo noviziato della Fraternità in formazione di Istanbul, sotto la guida di Paolo Bartocchini, Emanuela Giommi, padre Anton Bulai e Teresa Duygu.

Dieci nuovi fratelli e sorelle che – frutto dell’opera di evangelizzazione degli anni passati – con molta emozione, domenica 13 ottobre scorso si sono presentati all’appello per pronunciare la loro volontà di iniziare il percorso di Noviziato.

Si tratta di Claudia Emel, Gloria Yeşim, İsabella Dilek, John Gürcan, Markos Se-

mih, Michele, Rita Özlem, Rosa Birgül, Veronica Zeynep e Zaharia Zafer.

I nomi propri appena elencati in rigoroso ordine alfabetico sono composti da quello assunto il giorno del Battesimo e quello con cui sono stati chiamati dai genitori alla nascita.

Come tutti i novizi, si sono impegnati in un cammino di conversione alla sequela di Cristo Gesù, Maestro e Signore, ad accogliere l’autorità dei responsabili della Comunità e dei maestri, a vivere con fedeltà i momenti di formazione e di vita comunitaria che verranno loro proposti durante i prossimi tre anni: Non dimentichiamoci di pregare per loro! ■



## OPERAZIONE FRATELLINO della FONDAZIONE MAGNIFICAT ONLUS

È un progetto della **Comunità Magnificat** è una opportunità per dare un futuro migliore a tanti bambini. Puoi aderire a OF in generale o specificatamente ad uno dei nostri programmi:

**Romania** adozioni e sostegno a distanza.

**Uganda** costruzione refettorio, cucina e dormitorio per l'orfanotrofo HOLA a Kichwamba, Rubirizi.

**Uganda** sostegno scolastico ai bambini dell'orfanotrofo HOLA.

**Uganda** sostegno a Little John, un bambino disabile trovato nella giungla.

**Pakistan** sostegno scolastico a bambini bisognosi.

**Etiopia** sostegno ad una parrocchia.

**Siria** progetto "latte per tutti" i bambini e gli anziani sopravvissuti in Aleppo alla recente guerra.

**Dacci una mano... insieme certamente potremo fare qualcosa di molto buono!!!**

## PROGETTI OPERAZIONE FRATELLINO

Per aderire ai nostri progetti comunicate a: **fondazione@comunitamagnificat.org** specificando la tipologia contributo:

### ADOZIONI E SOSTEGNO A DISTANZA (in Romania)

- **Adozione base** 15€ o 30€ mensili (vitto, alloggio, cure mediche, abbigliamento, materiale vario);
- **Adozione completa** 60€ mensili (Adozione base + accompagnamento scolastico: libri, tasse e materiale scolastico);
- **Offerta libera** (a sostegno dei bimbi che non hanno tutta la loro quota coperta)

**Nota:** Le adozioni base e complete riceveranno ogni fine anno informazioni sul bambino adottato.

### PROGETTI VARI

- **Offerta libera** (a sostegno dei progetti di Operazione Fratellino in Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria).

- **Da tutte le offerte ricevute, solo il 15% viene destinato a spese di gestione, operative e materiale informativo.**

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

Versamenti trimestrali, semestrali, annuali o una tantum...

**Bollettino** c/c postale sul conto n. 001023665845.

**Bonifico CC postale** sul conto n. 001023665845 presso Poste Italiane Spa Codice IBAN: IT19 S 07601 03000 00102366 5845 Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

**Bonifico bancario** conto N° 103253594 presso UNICREDIT S.p.a. codice IBAN: IT03W0200803039000103253594 (BIC Swift UNCRITM1J07) Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

**Cusale per ogni modalità:** Operazione Fratellino (possibilmente specificando il progetto).

- **Tutte le offerte a mezzo bollettino o bonifico, sono detraibili dalle imposte.**

### SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**

## AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente a tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto. **Colora la tua vita con i colori della solidarietà.**

# Operazione Fratellino



Un **nuovo progetto in Uganda**  
refettorio, cucina e dormitori  
per l'**orfanotrofo HOLA** a Kicwamba, Rubirizi



UN PROGETTO DELLA  
COMUNITÀ MAGNIFICAT  
..Al servizio dei più piccoli...



Sostegno ai più piccoli con adozioni a distanza e altri  
progetti in **Romania, Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria**



[www.operazionefratellino.it](http://www.operazionefratellino.it)

## AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente e tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto. **Colora la tua vita con i colori della solidarietà.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale  
delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA .....

Codice fiscale  
del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**